



Sala
dell'Arengo

mar 10 Maggio 2011 ore 11:00 13:00

Rischio terremoto ed assicurazione in Italia



www.catlin.com

L'intervento tratterà del gap assicurativo attualmente esistente in Italia per quanto riguarda la copertura delle calamità naturali nonostante l'Italia sia un paese particolarmente esposto e saranno fornite alcune cifre in merito.

Si farà un breve cenno su quanto accade in altri paesi e si analizzeranno i motivi alla base di tale gap assicurativo.

Infine si parlerà di una possibile soluzione attraverso la realizzazione di un sistema misto pubblico/privato: obbligatorietà della polizza anticalamità, possibili costi, maggiore trasparenza e vantaggi per il sistema Italia.



Antonio Fiengo

Antonio Fiengo ha iniziato la sua attività in Catlin nel 2009 come Branch Manager e Senior Underwriter di Catlin Roma. Prima di lavorare per Catlin è stato Responsabile della sottoscrizione Trattati Property & Casualty della Swiss Re Italia, a Roma. Vanta un background attuariale ed ha iniziato la propria carriera nel 1987 presso l'Unione Italiana di Riassicurazione come sottoscrittore trattati estero, lavorando in particolare sul mercato di Londra. Esordisce in Swiss Re Italia nel 1997, come Responsabile dei Servizi Attuariali. Viene nominato Responsabile Prodotti nel 2000 e Vice - Responsabile per la sottoscrizione trattati danni del mercato italiano nel 2001. Nel 2006 diventa Responsabile della sottoscrizione trattati danni del mercato italiano e Membro del Management Team locale.



Sala
dell'Arengo

gio 12 Maggio 2011 ore 14:30 18:30

Il ritorno delle strutture a SETTI PORTANTI



www.nidyon.com

È curioso come talvolta l'edilizia, per rispondere adeguatamente alle esigenze tecniche dettate dalle norme e alle improrogabili esigenze di risparmiare energia, recuperi, attraverso lo sviluppo tecnologico dei materiali in chiave moderna, le tecniche costruttive antiche. Storicamente, infatti, le costruzioni si sono caratterizzate per una coincidenza fra ciò che viene definito "sistema portante" e quello che si identifica come "sistema di protezione" degli occupanti nei confronti delle intemperie; non vi era, quindi sostanzialmente, "separazione" fra struttura e tamponamento. L'utilizzo della muratura costituiva la tecnica di costruzione più diffusa: tale tecnica è caratterizzata sia da capacità portanti che da importanti proprietà di isolamento termico ed acustico. Solo verso la fine del 1800 la tecnica costruttiva che prevede una "separazione" fra struttura portante e tamponamento ha cominciato a diffondersi, in modo particolare in seguito all'invenzione del calcestruzzo armato e alla sua diffusione. Tuttavia, è opportuno evidenziare come questa "separazione" si caratterizzi per il pregio della flessibilità realizzativa ma non per la sua efficienza, né dal punto di vista termico, né per quel che riguarda la resistenza strutturale (in particolare quella antisismica).

Per tale motivo, stiamo oggi osservando la nascita di un rinnovato interesse nei confronti dei sistemi costruttivi a setti portanti, dove il cemento armato viene gettato in opera entro casseri autoportanti in materiale plastico coibente (Polistirene Espanso Sinterizzato) prodotti industrialmente, che permettono di costruire edifici in modo più semplice ed economico rispetto all'edilizia tradizionale; garantendo prestazioni di isolamento termo-acustico pienamente conformi alle aspettative moderne; consentendo di ottenere prestazioni antisismiche ben superiori ai requisiti minimi prescritti dalle principali normative internazionali. Per le moderne abitazioni, le Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/2008) prevedono che un evento sismico eccezionale possa condurre a danneggiamenti delle parti anche strutturali degli edifici, ma salvaguardando le vite umane (stato limite SLV). Quindi, dopo l'evento sismico, la costruzione deve essere riparata per essere nuovamente resa abitabile. Tuttavia, la progettazione strutturale non è concepita per ottenere un "controllo" del livello di danneggiamento della costruzione. Pertanto, può accadere che, pur evitando un crollo rovinoso e salvando le vite degli occupanti, la riparazione post-sisma dell'edificio debba comportare un costo economico insostenibile. D'altra parte, il sisma avvenuto a L'Aquila circa due anni fa ha messo in evidenza come la società attuale si attenda dalle costruzioni prestazioni molto elevate anche a seguito di eventi sismici di estrema violenza. Appare quindi piuttosto chiaro come i pur elevati standard di sicurezza richiesti dalle norme internazionali non riescano a soddisfare appieno le aspettative dell'uomo comune. A differenza delle costruzioni tradizionali (muratura ordinaria o armata, strutture intelaiate in c.a. o in acciaio), i sistemi costruttivi a setti portanti in conglomerato cementizio debolmente armato consentono, per loro intrinseca natura, di ottenere prestazioni sismiche ben superiori ai requisiti prestazionali minimi prescritti dalle principali normative internazionali ottenendo, dunque, di riuscire a soddisfare le prestazioni attese dalla società.

NIDYON realizza una tecnologia costruttiva a pareti in conglomerato cementizio debolmente armato gettato in opera. L'azienda, sin dalle sue origini, investe costantemente in ricerca. Le caratteristiche strutturali del sistema costruttivo NIDYON sono state messe a punto grazie al prezioso contributo del compianto Prof. Ing. Claudio Ceccoli e del suo staff. Grazie ai risultati ottenuti in seguito a tale intensa attività di ricerca, è possibile affermare come gli edifici realizzati mediante il Sistema Costruttivo NIDYON risultino immediatamente utilizzabili anche dopo il verificarsi di un evento sismico distruttivo, in quanto progettati per non subire nessun danno strutturale (stato limite SLO definito ai sensi del DM 14/01/2008). E' un luogo comune della progettazione sismica che ottenere prestazioni che consentano alle costruzioni di rimanere in campo elastico (completa agibilità) anche a seguito di eventi sismici "violenti" (tipicamente con periodo di ritorno pari o superiore ai 475 anni) comporti costi insostenibili per la società. Le strutture a pannelli portanti continui appaiono in grado di smentire questo luogo comune fornendo a prezzi competitivi strutture altamente sismoresistenti.



Tommaso Trombetti

Professore Associato di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.

Tomaso Trombetti, nel 1991 si laurea in ingegneria con lode presso la Facoltà di Ingegneria della Università degli studi di Bologna. Nel 1996 consegue un Master in Ingegneria Civile presso la Rice University di Houston (Texas) e nell'anno successivo il titolo di Ph.D. (philosopher Doctor) sempre presso la stessa università. Nel 1998 inizia a lavorare come ricercatore presso il DISTART della facoltà di Ingegneria della Università degli studi di Bologna. Dal 2005 è professore associato di "Tecnica delle Costruzioni" presso la Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" sempre della Università di Bologna. A livello di ricerca si occupa prevalentemente di studi relativi alla progettazione sismica delle strutture con particolare riferimento alle metodologie innovative per la protezione sismica degli edifici quali l'isolamento alla base e l'utilizzo di dissipatori. E' autore di più di 150 articoli, pubblicati sia su riviste internazionali e nazionali che negli atti di Convegni specialistici. Nel 2004 è stato Visiting Research Scientist presso il dipartimento di ingegneria Strutturale della Università della California a San Diego. Attualmente coordina due progetti di ricerca europei in collaborazione con la Università di Bristol ed il centro di ricerca Eucentre di Pavia. Fa parte della redazione scientifica della rivista di ingegneria sismica "Earthquake and Structures".

Negli ultimi 10 anni, è stato il più stretto collaboratore del Prof. Claudio Ceccoli. Ha partecipato all'attività di ricerca sviluppata sotto il coordinamento del Prof. Ceccoli in merito alla valutazione del comportamento di strutture a pareti portanti in conglomerato cementizio debolmente armato gettate in opera.



Gilberto Dellavalle

Libero professionista, è iscritto all'Albo degli Ing. della provincia di Bologna al n° 4033. Dal 1986 collabora con il prof. ing. Claudio Ceccoli, docente ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. In particolare l'ing. Dellavalle è associato dello studio prof. Ceccoli e Associati ed ha svolto esercitazioni di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dal 1989 al 2006. L'ing. Dellavalle si occupa di progettazione, direzione dei lavori e collaudo di opere strutturali in c.c.a., acciaio, legno, materiali e strutture speciali, interazione terreno struttura e progettazione geotecnica, ponti e viadotti, alti edifici, consolidamento di edifici recenti e fabbricati storici.

Ha maturato particolare esperienza nell'analisi dinamica delle strutture e nella progettazione sismica. Svolge anche perizie e consulenze specialistiche. Ha progettato e diretto opere di primaria importanza, soprattutto in collaborazione con il prof. ing. Claudio Ceccoli. Ha partecipato all'attività di ricerca sviluppata negli ultimi 10 anni sotto il coordinamento del Prof. Ceccoli in merito alla valutazione del comportamento di strutture a pareti portanti in conglomerato cementizio debolmente armato gettate in opera.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI RIMINI

CENTRO PROVINCIALE DI STUDI URBANISTICI



Rimini 7-21 Maggio 2011

*mostra e convegni sul rischio sismico
liberi di conoscere e convivere
con il terremoto*



Venerdì 13 MAGGIO 2011

**Sala dell'Arengo – Piazza Cavour - Rimini
Ore 9.00-13.00**

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E RISCHIO SISMICO

Ing. Rolando RENZI

Centro Nazionale Studi Urbanistici

Relazione introduttiva

Prof. Ing. Maurizio TIRA

Ordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica

Università degli Studi di Brescia

Strategie e metodologie d'intervento per la prevenzione del rischio sismico attraverso la pianificazione urbanistica

Arch. Alberto FATTORI

Dirigente Pianificazione e Gestione territoriale Comune di Rimini

Dott. Carlo COPIOLI

Geologo - Ufficio Programmi Urbani Complessi – Urban Center

La prevenzione sismica nel Piano Strutturale di Rimini

Pausa caffè

Arch. Irene CREMONINI

Libero professionista in Bologna

L'analisi e valutazione della vulnerabilità sismica dei sistemi urbani nel processo di piano.

Ing. Ph.D. Claudia CONFORTINI

Assegnista di ricerca

Università degli Studi di Brescia

La Struttura Urbana Minima

Ing. Riccardo BONOTTI

Dottorando di ricerca in "Luoghi e tempi della città e del territorio"

Università degli Studi di Brescia

Evoluzione dell'assetto urbanistico dell'area aquilana a seguito della realizzazione dei quartieri C.A.S.E..

moderatrice

Ing. Simona TONDELLI

Ricercatrice in Tecnica e Pianificazione urbanistica

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna



Sala
dell'Arengo

ven 13 Maggio 2011 ore 14:30 18:30

Una scelta corretta e consapevole dei materiali da
costruzione per una casa più sicura



www.grupporipabianca.it

Introduzione alla muratura in laterizio per costruire all'insegna della sicurezza e della sostenibilità ambientale

Ing. PhD Marco Simonelli

(Responsabile R&S e Promozione Tecnica GRUPPO Ripa Bianca)

Presentazione del sistema costruttivo "muratura portante e portante armata" ed introduzione alle tematiche inerenti sicurezza, qualità della vita, benessere abitativo e sostenibilità ambientale

Muratura portante e portante armata: due tipologie antisismiche in conformità alle NTC 2008

Ing. Lorenzo G. Castriotta

(Direzione Tecnica GRUPPO Ripa Bianca)

Descrizione dei contenuti delle NTC 2008 relativi alla progettazione delle strutture in muratura e muratura armata, presentazione di alcuni esempi di costruzioni realizzate in muratura armata con descrizione delle tecniche di posa e della gestione del cantiere

Travi reticolari e carpenteria metallica: prestazioni e requisiti per strutture antisismiche

Geom. Daniele Trovanelli

(Responsabile Tecnico EDILRIPA Srl)

Inquadramento normativo delle tecnologie costruttive alla luce delle NTC 2008, controllo e qualità del processo di saldatura degli acciai, progetto e documentazione tecnica fornita al progettista, alla D.L. ed al collaudatore dell'opera finale; esempi applicativi: pulizia di cantiere, semplicità e rapidità di posa

Solai prefabbricati in laterocemento: evoluzione normativa, innovazione tecnologia e sicurezza strutturale

Ing. Lorenzo G. Castriotta

(Direzione Tecnica GRUPPO Ripa Bianca)

Qualifiche dei manufatti: Marcatura CE degli elementi prefabbricati, responsabilità e competenze del Direttore dei Lavori, requisiti degli stabilimenti e controllo in fase di produzione come stabilito dal D.M. 14.1.2008



Marco Simonelli

Laureato nel 2006, con il massimo dei voti e la lode, in Ingegneria Edile-Architettura presso L'Università Politecnica delle Marche, nel 2010 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Architettura Costruzione e Strutture, presso il medesimo Ateneo, con una tesi sulla durabilità dei sistemi di rivestimento ad ancoraggio meccanico. Ricopre oggi il ruolo di Responsabile ricerca & sviluppo e promozione tecnica presso Ripa Bianca S.p.A. ed è membro del Comitato Tecnico della Macro Sezione Laterizi Strutturali di ANDIL.



Lorenzo Castriotta

Laureato in Ingegneria Civile Edile nel 1991 presso l'Università "Federico II" di Napoli, ha ricoperto l'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico presso la direzione commerciale della RDB Fantini di Foggia, con compito di progettazione calcolo e verifica di strutture in c.a. e c.a.p. per solai e murature in laterizio. E' relatore di numerosi incontri e corsi di formazione presso gli Ordini Professionali di Ingegneri, Architetti e Collegio dei Geometri in ambito nazionale sulle problematiche tecniche e normative delle costruzioni in zona sismica. Svolge attualmente come libero professionista attività di consulenza tecnica per il Gruppo Ripa Bianca ed è professionista esperto nel settore solai prefabbricati all'interno del Comitato Tecnico della Macro Sezione Laterizi Strutturali di ANDIL.



Daniele Trovanelli

Diplomato nel 1978 come geometra, si specializza nella tecnica dei giunti saldati di manufatti per carpenteria metallica da impiegarsi in edilizia e diventa coordinatore di saldatura. Applica la propria esperienza alla EdilRipa, leader nazionale per la produzione di TRAVI RETICOLARI "TRAL". L'azienda, per la quale è responsabile tecnico, ottiene presso il Servizio Tecnico Centrale di Roma il riconoscimento come CENTRO DI TRASFORMAZIONE in ottemperanza al D.M. 14.01.2008.



Teatro
degli Atti

mar 17 Maggio 2011 ore 9:30

Normative, responsabilità e gestione del cantiere



ANCE RIMINI
Collegio Costruttori Edili Rimini



Normative, responsabilità e gestione del cantiere

Nell'intervento sono brevemente illustrate le **principali innovazioni** intervenute negli ultimi anni nel settore della normativa tecnica per le costruzioni: la nuova **classificazione sismica** "di prima applicazione", le nuove **norme tecniche per le costruzioni** (NTC08) e la legge regionale n. 19/2008 per la **riduzione del rischio sismico**.

Ad un anno dalla piena operatività delle nuove procedure sismiche – autorizzazione sismica per tutti gli interventi edilizi in zona 2 a media sismicità e per gli interventi a maggiore rischio nelle zone 3 e 4 a bassa sismicità a cui si aggiunge il controllo a campione per le costruzioni ordinarie – vengono esposti primi elementi di valutazione.

Sono infine rappresentati i principali elementi di semplificazione e di supporto degli atti attuativi della legge regionale sopra citata, atti attualmente in fase di monitoraggio e revisione con il contributo delle categorie professionali, delle associazioni delle imprese e degli enti territoriali.

In conclusione viene illustrato lo stato dell'arte del progetto di Sistema Informativo Integrato per la sismica il cui compito è collegare in rete le strutture tecniche competenti in materia sismica, gli SUE dei Comuni e i liberi professionisti per una effettiva semplificazione dei procedimenti sismici oltre a consentire la gestione informatica delle pratiche sismiche.

Si parlerà poi della **gestione del cantiere edile**, dalla fase di progettazione, passando attraverso la **Direzione dei Lavori** fino all'accettazione dei **materiali in cantiere**.



Ulisse Pesaresi

Presidente di ANCE Rimini



Mauro Vannoni
Gabriele Bartolini
Vania Passarella

*Nucleo Tecnico – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Servizio Tecnico di Bacino ROMAGNA
Regione Emilia Romagna*



Fabio Campedelli

*Commissione Strutture
Ordine degli Ingegneri di Rimini*



Maurizio Lenzi

*Responsabile servizi di Ingegneria
ACMAR Ravenna*



Sala
dell'Arengo

mar 17 Maggio 2011 ore 14:30 18:30

Controlli non distruttivi per c.a. e murature, opere di consolidamento e progettazione di opere geotecniche



www.acmar.it

Controlli non distruttivi nelle opere in c.a. e nelle murature (Ing. Lenzi)

Controlli di tipo non distruttivo nei pali di fondazione metodi basati sulle propagazione delle onde nei solidi: prove ecometriche, prove di ammettenza meccanica. prove cross-hole e tomografia. Prove di carico dei pali a carico verticale: interpretazione dei risultati delle prove con il metodo dell'inversa pendenza. Cenni alle prove di carico dei pali per carichi orizzontali. Prove non distruttive sulle strutture in c.a. con metodo Sonreb. Esempio di sperimentazione preliminare con calibrazione delle curve di regressione. Esempi di applicazione alle strutture in c.a. normale e d in calcestruzzo autocompattante. Esempi di indagini soniche nelle murature ante e post consolidamento. Prove di carico sui solai. Modalità di esecuzione con carichi concentrati.

Consolidamento della Scala di Palazzo Spreti (Ing. Campana)

Si illustra l'intervento di consolidamento della scala principale di Palazzo Spreti in Ravenna. Vengono presentate le tecniche utilizzate riguardanti l'impiego di iniezioni di resine epossidiche per la ricostruzione della continuità delle volte in muratura e l'impiego di materiali compositi, rinforzo atto ad inibire rotture per formazione di cinematismi. Si illustra infine il resoconto delle prove di monitoraggio eseguite ante e post operam e consistenti in provar radar startigrafiche, prove soniche e prove accelerometriche.

Progettazione di opere interagenti con il terreno (Ing. Lenzi)

Progetto delle opere interagenti con il terreno. Criteri generali dell'Eurocodice e delle NTC 2008 Nozione di interazione struttura-terreno e stai limiti geotecnici e strutturali. Esempi di applicazione alle paratie con specifico riferimento alle opere portuali. Verifiche delle opere in condizioni drenate e non drenate. Valutazione delle azioni sismiche mediante metodi pseudostatici. Verifiche di liquefazione dei terreni. Esempio di applicazione della vibroflottazione per il consolidamento dei terreni. Criteri di analisi delle fondazioni su pali nei confronti delle azioni sismiche. Cenni alla risposta sismica dei serbatoi.



Maurizio Lenzi

Responsabile servizi di ingegneria di ACMAR, laureato in Ingegneria Civile nel 1982 a Bologna.

Dal 1984 impiegato presso A.C.M.A.R. Associazione Cooperativa Muratori e Affini Ravenna in qualità di progettista strutturale e di direzione dei lavori. Dal 1986 Responsabile del Servizio Tecnico dell'A.C.M.A.R. con funzione di assicurare attività tecniche di progettazione delle opere di interesse della Società. Dal 1990 al 1995 Responsabile del Sistema di Garanzia di Qualità con funzioni di attuare un programma di qualità per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di strutture, sistemi e component. Dal 1991 Direttore Tecnico dell'Impresa prima per l'Albo Nazionale Costruttori e successivamente per l'attestazione SOA. Dal 1993 Responsabile Tecnico ai fini della Legge 46/90 per la progettazione degli impianti tecnici civili e industriali. Dal 2002 Responsabile Tecnico dell'Attività di Ricerca e Sviluppo s.p.a., già responsabile dei laboratori di ricerca e sviluppo dell'azienda. Si è occupato dello sviluppo di materiali innovativi a matrice cementizia, sistemi di inibizione della corrosione nel calcestruzzo armato, protocolli operativi per l'applicazione di malte, betoncini, calcestruzzi strutturali e materiali compositi.

E' autore di numerose pubblicazioni.



Paola Campana

Laureata nel 1994 in Ingegneria Civile a Bologna.

ha maturato una notevole esperienza nel campo dell'ambiente geotecnico-idraulico del consolidamento dei terreni e dei movimenti franosi, instabilità dei versanti e distacchi sia in terre che rocce. Le competenze comprendono inoltre lo studio di indagini geotecniche ed analisi per bonifiche dei terreni e per discariche, lo sviluppo dei programmi di indagini geognostiche, la supervisione e coordinamento delle indagini in sito e di laboratorio, l'analisi dei risultati, l'elaborazione numerica dei dati, i calcoli geotecnici e la progettazione esecutiva delle opere di sostegno e consolidamento. Nel campo strutturale e delle costruzioni le competenze riguardano in particolare l'interazione terreno-strutture e l'utilizzo delle tecniche di rinforzo con fibre di carbonio: fondazioni speciali, palificate, diaframmi, palancolati, tiranti, ponti, rilevati e strade.

E' autrice di numerose pubblicazioni.



Sala
dell'Arengo

mer 18 Maggio 2011 ore 14:30 18:30

Tecniche di **risanamento e rinforzo strutturale** in zona sismica



www.fischeritalia.it

Gli ancoranti chimici ed i materiali compositi per il recupero strutturale dell'esistente

L'intervento si propone di illustrare l'utilizzo di ancoranti chimici e materiali compositi per il consolidamento e il rinforzo strutturale del patrimonio edilizio esistente.

Si porrà in particolare rilievo l'impiego di queste soluzioni alla luce della nuova Normativa, analizzando quanto viene indicato e quanto viene lasciato al progettista e proponendo alcune soluzioni in caso di mancanza di indicazioni da parte della Normativa.

Verrà inoltre illustrata nel dettaglio la tecnologia che sta alla base di queste soluzioni descrivendone pregi e difetti e metodologie di scelta in funzione delle problematiche.

Una parte fondamentale dell'intervento sarà infine dedicata alla presentazione di numerosi esempi progettuali e applicativi, sviscerando le problematiche che hanno portato alla scelta di determinate soluzioni e quali vantaggi queste hanno prodotto.



Enrico Di Donato

Laureato in ingegneria civile, indirizzo strutture, inizia l'attività professionale presso un'importante società di ingegneria partecipando alla realizzazione di numerosi progetti tra i quali la Nuova Aula Liturgica di Padre Pio su progetto di Renzo Piano Building Workshop, la Nuova Fiera di Rimini su progetto G.M.P. Architekten, il nuovo Palahockey a Torino su progetto di Arata Isozaki and Associates.

Correlatore al Master Progettazione delle strutture della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano sull'uso del vetro come materiale strutturale, ha condotto analisi agli elementi finiti sugli effetti di esplosioni all'interno di cabine insonorizzate.

Nel 2004 entra a far parte del Servizio Tecnico di Fischer Italia, occupandosi di dimensionamento e progettazione di sistemi di fissaggio, con particolare attenzione a tematiche di durabilità e presenza di carichi di tipo dinamico e sismico.

Dal 2006 è responsabile dello sviluppo di Sistemi e Soluzioni per il Collegamento ed il Rinforzo Strutturale, approfondendo in particolare l'utilizzo di materiali compositi FRP nelle costruzioni e coordinando la realizzazione del Manuale dei Materiali Compositi.

Per fischer italia è autore di numerosi articoli e tiene regolarmente convegni nazionali ed internazionali sulle tematiche del restauro e dell'adeguamento sismico.



Sala
dell'Arengo

gio 19 Maggio 2011 ore 14:30 18:30

La CERTIFICAZIONE SISMICA per gli edifici esistenti in muratura

L'incontro intende presentare i risultati di alcune ricerche condotte dalla Regione dell'Umbria con l'Università di Perugia sul tema dell'**analisi di vulnerabilità** e della **riduzione del rischio sismico** per gli **edifici esistenti in muratura**.

In tale ambito, utilizzando il patrimonio di conoscenza dei rilievi di vulnerabilità eseguiti negli anni precedenti, è stato proposto un modello sperimentale di "certificazione sismica", definendo un protocollo metodologico convenzionale di **valutazione della "qualità" sismica degli edifici** con individuazione degli scenari derivanti dalla sua possibile applicazione.

Tra gli obiettivi prefissati vi è quello di poter classificare gli edifici in una scala decrescente predefinita, valutando la loro maggiore o minore sicurezza in relazione all'azione sismica attesa, consentendo quindi, in modo analogo a quanto viene fatto per la certificazione energetica, un confronto qualitativo tra i diversi edifici.



Antonio Borri

Professore Ordinario di Scienza delle Costruzioni, in servizio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia. Presidente del Centro Studi "Sisto Mastrodicasa" per il consolidamento ed il restauro. Direttore del Master universitario di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale" (Sede in Foligno). Presidente di UniLAB srl - spin off della Università degli Studi di Perugia. V. Presidente del Consiglio direttivo di AICO - Associazione Italiana Compositi. Membro del Consiglio direttivo di ANIDIS - Associazione Nazionale Italiana di Ingegneria Sismica. Socio fondatore e Membro del Consiglio direttivo della AIF - Associazione italiana di Ingegneria Forense. Membro del Comitato scientifico della Fondazione "Guglielmo Giordano" e del Museo Dinamico del Laterizio di Marsciano. Membro del Consiglio direttivo dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia e Referente della Commissione Strutture e Geotecnica. Delegato regionale dell'ASS.I.R.C.CO. - Associazione Italiana per il Recupero del Costruito. Socio "ad honorem" di ATE - Associazione Tecnologi dell'Edilizia (Milano). Responsabile del Laboratorio di Prove su strutture e materiali della Facoltà di Ingegneria nel Polo Scientifico Didattico di Terni. Membro del Gruppo di Lavoro "Normativa sismica e centri storici" del Consiglio Superiore dei LL PP presso il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti. Membro esperto nel Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna.

Attualmente:

- Responsabile dell'Unità Tecnica di Ingegneria Sismica (UTSISM) dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), Via Martiri di Monte Sole 4, 40129 Bologna (tel.: 051-6098554, fax: 051-6098544, e-mail: massimo.forni@enea.it);

- Segretario Generale del GLIS (già Gruppo di Lavoro Isolamento Sismico, ora GLIS, isolamento ed altre strategie di progettazione antisismica);

- Segretario Generale dell'Anti-Seismic Systems International Society (ASSISI);

Attività prevalente:

- Ricerca e sviluppo di dispositivi e sistemi antisismici innovativi con tecnologie quali l'isolamento sismico e la dissipazione energetica, tramite la partecipazione e l'organizzazione di progetti di ricerca nazionali ed internazionali con i più importanti enti di ricerca, università ed aziende.

- Promozione dell'applicazione di tali sistemi antisismici ad ogni tipologia strutturale (edifici civili, impianti industriali, centrali nucleari, ponti e patrimonio storico-monumentale) attraverso contratti di consulenza con aziende private e amministrazioni locali, o protocolli d'intesa con enti pubblici.

- Disseminazione dell'informazione riguardante le succitate tecnologie attraverso l'organizzazione di convegni, seminari e workshop; formazione di esperti nel settore attraverso corsi universitari, master specialistici ed il tutoraggio di tesi di laurea, borse di studio e assegni di ricerca.

- Divulgazione scientifica, con la pubblicazione di oltre 200 articoli sugli atti di convegni internazionali e riviste scientifiche.



Alessandro De Maria

Nato a Roma nel 1972. Laureato in Ingegneria Civile - sezione Strutture presso l'Università degli Studi di Perugia.

Dal 2000 lavora al Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile della Provincia di Perugia svolgendo attività di controllo e vigilanza su progetti e cantieri e consulenze strutturali.

Con i colleghi della Provincia di Perugia ha collaborato a numerosi lavori, alcuni presentati a convegni scientifici nazionali.

Per la Protezione Civile della Provincia di Perugia ha partecipato al censimento danni del sisma abruzzese del 2009.

Dal 1999 collabora col Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia (Prof. A. Borri).

E' stato docente in numerosi corsi organizzati dal Centro Studi Mastrodicasa sul tema del comportamento sismico di edifici in muratura esistenti.



Sala
dell'Arengo

ven 20 Maggio 2011 ore 14:30 18:30

**Microcalcestruzzi ad altissime prestazioni per il
rinforzo strutturale a basso spessore del C.A. e
per il miglioramento od adeguamento sismico**

TECNOCHEM
ITALIANA S.p.A.

www.tecnochem.it

L'incremento delle resistenze meccaniche nel calcestruzzo tradizionale si traduce sempre in una perdita di duttilità ed in un comportamento fragile del materiale.

I sistemi basati su alcuni microcalcestruzzi fibrorinforzati ad altissime prestazioni (HPFRCC) consentono il superamento di questi limiti basilari del comportamento dei calcestruzzi.

Nel Seminario Tecnico verranno illustrate tecniche di rinforzo e riparazione di strutture in c.a., mediante l'applicazione di incamiciature con HPFRCC. Oltre a presentare applicazioni su travi, pilastri e nodi verranno presentati esempi di calcolo basati sulle Linee Guida CNR DT 204.



Roberto Rosignoli

Area manager di Tecnochem Italiana s.p.a., già responsabile dei laboratori di ricerca e sviluppo dell'azienda. Si è occupato dello sviluppo di materiali innovativi a matrice cementizia, sistemi di inibizione della corrosione nel calcestruzzo armato, protocolli operativi per l'applicazione di malte, betoncini, calcestruzzi strutturali e materiali compositi.



Alberto Meda

Professore Associato di Tecnica delle Costruzioni presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Tra le sue attività di ricerca si è occupato di calcestruzzi ad elevate prestazione e di calcestruzzi fibrorinforzati.



Stefano Maringoni

Ha conseguito la laurea specialistica in Ingegneria Edile presso l'università degli Studi di Bergamo nel dicembre 2007. Dal settembre 2008 è abilitato alla professione di Ingegnere Senior - settore Civile e Ambientale e dal gennaio 2011 è iscritto alla Sezione A dell'albo degli ingegneri della provincia di Bergamo. Durante gli studi universitari ha collaborato con due diversi studi professionali nell'ambito della progettazione strutturale e impiantistica di edifici in C.A.. Dal settembre 2008 collabora con Tecnochem Italiana S.p.A. occupandosi principalmente di interventi di ripristino e rinforzo strutturale realizzati con materiali innovativi.